



PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale
Servizio Cave

Class. 08.03.01/fasc. 2016/6-7-8-9-10

Oggetto: Progetto di coltivazione di cava per l'estrazione di serpentinoscisto all'interno dell'ambito estrattivo B4.ATE4 del Piano cave provinciale – settore lapidei, in località Sasso Corvi in comune di Chiesa in Valmalenco

Richiedente:

L'area è stata suddivisa in lotti di pertinenza delle 5 ditte
LOTTO 2 - F.lli Cabello s.r.l. e C.E.L.B.A.S. s.r.l.,
LOTTO 3 - C.E.L.B.A.S. s.r.l. e Lanfranchi Dario
LOTTO 3 (fronte alto) - Società Sasso Corvi s.r.l.
LOTTO 4 - ZAFÀ s.r.l.

**Parere commissione provinciale per il paesaggio e autorizzazione paesaggistica
(art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005, n.12)**

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 7/06/2016 (OdG. n.3).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi conclusi con determinazione dirigenziale n. 623 del 30/06/2016.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO CAVE
Dott. Ing. Antonio Rodondi





PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Commissione del 7 giugno 2016
OdG n. 3 - Arch. 1123, 1125, 1126, 1127, 1128

OPERE: Attività estrattiva mineraria di cava di serpentinite, in località Sasso Corvi, nel comune di Chiesa in Valmalenco (SO), all'interno dell'ambito estrattivo B4.ATE4 individuato con il Piano provinciale cave - settore lapidei.

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

Richiedenti: Ditta Zafa s.r.l. con sede legale a Sondrio, in via Lungo Mallero, 17. Legale rappresentante sig. Zanella Giuseppe, nato a Sondrio il 23/11/1964;
Ditta C.E.L.B.A.S. s.r.l. con sede legale a Chiesa in Valmalenco (SO), in località Giovello. Legale rappresentante sig. Pedrotti Emilio, nato a Sondrio il 05/10/1966;
Ditta F.lli Cabello s.r.l. con sede legale a Chiesa in Valmalenco (SO), in località Pinchino, 1. Legale rappresentante sig. Cabello Emilio, nato a Chiesa in Valmalenco il 30/06/1945;
Ditta Lanfranchi Dario con sede legale a Chiesa in Valmalenco (SO), in via Roma, 61. Legale rappresentante sig. Lanfranchi Dario, nato a Valdidentro il 28/11/1964;
Società Sasso Corvi s.r.l. con sede legale a Chiesa in Valmalenco (SO), in via Milano, 6. Legale rappresentante sig. Zanella Giuseppe, nato a Sondrio il 23/11/1964.

Vincoli paesistici vigenti: - art. 142 comma 1 lettera c) e h) del D.Lgs 42/2004;
- ambiti di elevata naturalità di cui all'allegato della D.G.R. n. 3859/1985

Ambito territoriale: Ambito estrattivo B4.ATE4, del Piano cave provinciale – settore lapidei.

Premessa

Il progetto presentato dalle ditte sopraelencate, da anni operanti nelle cave di Sasso Corvi, è teso all'ottenimento delle autorizzazioni per la prosecuzione dell'attività estrattiva. La complessa morfologia del polo estrattivo e gli inevitabili vincoli ed interferenze che sorgono fra le ditte operanti, rendono necessaria una progettazione unica.

Progetto di coltivazione

L'area è stata suddivisa in lotti di pertinenza delle 5 ditte: LOTTO 2 - F.lli Cabello s.r.l. e C.E.L.B.A.S. s.r.l., LOTTO 3 - C.E.L.B.A.S. s.r.l. e Lanfranchi Dario, LOTTO 3 (fronte alto) - Società Sasso Corvi s.r.l. e LOTTO 4 - Zafa s.r.l..

I lotti sono stati suddivisi in due settori (settore A e settore B) per una durata complessiva di 5 anni.

LOTTO 2 - pertinenza ditte F.lli Cabello s.r.l. e C.E.L.B.A.S. s.r.l.

Al fine di garantire la fattibilità del programma progettuale, lo sviluppo della coltivazione all'interno di questo lotto è trattata in modo unitario, con una volumetria unica di giacimento disponibile e con fasi uniche di coltivazione. Le due ditte lavoreranno coordinate all'interno del lotto, con gli stessi obiettivi produttivi.

La coltivazione prevista si sviluppa nell'esteso fronte di cava a monte dell'attuale piazzale a quota media pari a 1165 m s.l.m..

Il settore A interessa la porzione inferiore del fronte dalla quota del piazzale base (1165 m s.l.m.) alla quota del previsto piazzale intermedio a circa 1240 m s.l.m..

Il settore B interessa la porzione superiore del previsto piazzale intermedio (1240 m s.l.m.) alla quota massima raggiunta dal fronte di cava a circa 1290 m s.l.m..



Progressivamente alla coltivazione dei due settori, si procederà con l'adeguamento morfologico del piazzale base a quota 1165 m s.l.m. al fine di alzare la quota dello stesso e di creare un adeguato piano di contenimento del materiale abbattuto dai fronti soprastanti.

Un elemento determinante per il futuro sviluppo della coltivazione del LOTTO 2 è la creazione di un piazzale intermedio posto tra i settori A e B, che costituisca il prolungamento verso sud dell'attuale piazzale intermedio del LOTTO 3 a quota 1240 m s.l.m..

LOTTO 3 - pertinenza ditte C.E.L.B.A.S. s.r.l., Lanfranchi Dario e Società Sasso Corvi s.r.l. (fronte alto)

Le fasi di coltivazione sono suddivise in due settori del fronte.

Il settore A (pertinenza ditte C.E.L.B.A.S. s.r.l. e Lanfranchi Dario) interessa la porzione inferiore del fronte dalla quota del piazzale base (1168 m s.l.m.) alla quota 1230 m s.l.m., a valle dell'attuale piazzale intermedio (1240 m s.l.m.).

La coltivazione di questo settore del fronte ha lo scopo di arretrare l'attuale fronte di cava al fine di attuare una riprofilatura dello stesso che permetta di bonificare la porzione sommitale, caratterizzata da un cappellaccio fratturato e di mitigare l'attuale profilo strapiombante del fronte lasciando gradoni intermedi.

Il settore B (pertinenza ditte C.E.L.B.A.S. s.r.l., Lanfranchi Dario e Società Sasso Corvi s.r.l.) interessa la porzione superiore del fronte, dalla quota dell'attuale piazzale intermedio (1240 m s.l.m.) alla quota massima raggiunta dal fronte di cava a circa 1300 m s.l.m..

Questo settore del fronte si presenta attualmente incassato tra i fronti del LOTTO 4 a nord e del LOTTO 2 a sud; tale situazione ne condiziona la coltivabilità. Solo successivamente all'allineamento verso sud con l'adiacente fronte del LOTTO 2 potrà essere pianificato lo sfruttamento di questa porzione di giacimento.

E', inoltre, previsto un progressivo innalzamento della quota del piazzale posto alla base del settore A, mediante il graduale riporto di materiale di scarto di cava.

Interventi complementari alla coltivazione del LOTTO 2 e del LOTTO 3.

L'intervento complementare consiste nella creazione di un'adeguata e sicura viabilità di arroccamento alla quota 1240 m s.l.m. del piazzale intermedio del LOTTO 3, mediante miglioramento del percorso dell'attuale pista, che sarà utilizzato come accesso pedonale da parte delle maestranze e nella creazione di una nuova pista di arroccamento, a partire dall'attuale accesso alla pertinenza della ditta Zafa s.r.l., a quota 1221 m s.l.m., che, sviluppandosi lungo il perimetro dell'ampio piazzale di cava del LOTTO 4, raggiunge la quota 1232 m s.l.m., alla base dell'ultima rampa che porta al piazzale del LOTTO 3 a quota 1240 m s.l.m..

LOTTO 4 - pertinenza ditta Zafa s.r.l.

La coltivazione si sviluppa con l'arretramento verso monte dei fronti di cava nei lotti 4A e 4B. Il lotto 4C è esaurito.

Nel lotto 4B l'estrazione procede, limitatamente al settore A, fino all'allineamento con il fronte del lotto 4A.

Successivamente a tale allineamento i fronti del lotto 4A e del lotto 4B arretreranno, alternativamente, nell'ambito dei rispettivi settori B, mantenendosi sullo stesso allineamento.

Anche in questo LOTTO è previsto un progressivo innalzamento dei piazzali di cava mediante riporto di materiale di scarto di cava.

L'altezza dei gradoni dei fronti di cava è vincolata allo spessore variabile di 7-14 m della bancatura naturale così come l'inclinazione delle pedate dei gradoni è legata all'inclinazione variabile fra 10° e 30° della bancatura naturale.

Il distacco al monte delle bancate prevede l'impiego dell'esplosivo. Il taglio laterale della bancata viene effettuato solitamente con il filo diamantato; per il distacco della base si sfruttano, ove possibile, le discontinuità della roccia. Successivamente al distacco della bancata, si procede alla suddivisione della medesima e alla riquadratura sul piazzale utilizzando il filo diamantato o piccole quantità di esplosivo.

Il piano di sfruttamento prevede l'estrazione dei seguenti volumi di serpentinite:

	settore	durata anni	V movimentato mc	V commerciabile mc	V scarto mc
LOTTO 2 pertinenza F.Ili Cabello s.r.l. e C.E.L.B.A.S. s.r.l.	A	2	39.620	13.867	25.753
	B	3	51.048	16.591	34.457
	Tot.	5	90.668	30.458	60.210
LOTTO 3 pertinenza C.E.L.B.A.S. s.r.l. e Lanfranchi Dario	A	3,5	15.625	5.469	10.156
	B	1,5	5.510	1.929	3.581
	Tot.	5	21.135	7.398	13.737
LOTTO 3	A	-	-	-	-



pertinenza Società Sasso Corvi s.r.l.	B	1,5	2.175	762	1.413
	Tot.	1,5	2.175	762	1.413
LOTTO 4 pertinenza ZAFÀ s.r.l.	A	1	9.400	2.820	6.580
	B	4	45.240	13.572	31.668
	Tot.	5	54.640	16.392	38.248

Complessivamente è quindi prevista la movimentazione, in 5 anni, di 168.618 mc di materiale, di cui 55.010 mc di prodotti commerciali e 113.608 mc di scarto.

Il progetto prevede che tutto il materiale di scarto di cava, pari a 113.608 mc e parte del materiale di scarto proveniente dalla lavorazione secondaria in laboratorio del serpentinoscisto cavato nell'ambito di Sasso Corvi, stimato in 27.000 mc, venga gestito/conferito all'interno dell'ambito per l'innalzamento dei piazzali, migliorando l'accessibilità ai fronti di cava e riducendone l'altezza a favore della stabilità.

Recupero ambientale

Anche la realizzazione delle opere di recupero ambientale è stata pianificata per ogni LOTTO.

Sono state inoltre previste due ipotesi: la prima prevede il recupero parziale nell'eventualità del prosieguo dell'attività estrattiva, la seconda prevede il recupero finale dei piazzali (computandone i relativi costi) nell'eventualità che al termine dei 5 anni non si prosegua più l'attività estrattiva, in modo tale che il Comune sia tutelato qualora debba provvedere d'ufficio al recupero delle aree.

LOTTO 2 - pertinenza ditte F.lli Cabello s.r.l. e C.E.L.B.A.S. s.r.l.

L'intervento di recupero consiste nella regolarizzazione, livellamento e posa di terreno vegetale sulle scarpate a valle del piazzale inferiore, oggetto di innalzamento mediante riporto di materiale di scarto. Successivamente è previsto l'inerbimento e la piantumazione.

Il costo dell'intervento è pari a € 15.722,00. Nell'ipotesi di abbandono dell'attività sono previsti ulteriori interventi per un importo di € 59.804,00. I costi sono suddivisi a metà tra le due ditte.

LOTTO 3 - pertinenza ditte C.E.L.B.A.S. s.r.l., Lanfranchi Dario e Società Sasso Corvi s.r.l.

L'intervento di recupero riguarda le scarpate del settore inferiore

Terminato l'adeguamento della viabilità di accesso al piazzale intermedio del lotto, seguirà il recupero ambientale definitivo delle scarpate abbandonate.

Il recupero ambientale consiste nella regolarizzazione, livellamento e posa di terreno vegetale sulle scarpate e successivo inerbimento e piantumazione.

Il costo dell'intervento a carico della Società Sasso Corvi s.r.l. è pari a € 5.275,00 e per le ditte C.E.L.B.A.S. s.r.l. e Lanfranchi Dario € 1.409,00 ciascuna. Nell'ipotesi di abbandono dell'attività sono previsti ulteriori interventi per un importo complessivo di € 30.615,00, così suddiviso: Società Sasso Corvi € 3.674,00, ditta C.E.L.B.A.S. s.r.l. € 13.470,50 e ditta Lanfranchi Dario € 13.470,50.

LOTTO 4 - pertinenza ditta ZAFÀ s.r.l.

L'intervento di recupero interessa le superfici detritiche che si formeranno progressivamente al graduale innalzamento della quota del piazzale di cava ed in seguito all'adeguamento della viabilità di accesso al piazzale intermedio del lotto 3.

Il recupero ambientale consiste nella regolarizzazione, livellamento e posa di terreno vegetale sulle scarpate e successivo inerbimento e piantumazione.

Il costo dell'intervento è pari a € 6.861,00. Nell'ipotesi di abbandono dell'attività sono previsti ulteriori interventi per un importo di € 58.284,00.

Le fasi di manutenzione del recupero ambientale realizzato con le precedenti autorizzazioni e le prime fasi di recupero (nei settori non più interessati da movimentazione di materiale ed in stato di definitivo abbandono) verranno completate entro l'anno 2017 mentre le seconde fasi di recupero (aree interessate dall'attività estrattiva) entro i 12 mesi del quinto anno di coltivazione.

SERVIZIO: Cave

ISTRUTTORE: Simona Meago

PARERE PROPOSTO: favorevole



OSSERVAZIONI:

Per quanto riguarda il vincolo dovuto agli ambiti di elevata naturalità di cui all'allegato della D.G.R. n. 4/3859 del 10/12/1985, l'intervento proposto è consentito ai sensi dell'art. 17, comma 6, lett. b) delle norme di attuazione del P.T.P.R. in quanto l'attività estrattiva rientra nel vigente Piano cave provinciale - settore lapidei approvato dal consiglio regionale con deliberazione n. VII/356 del 20/11/2001.

PARERE DELLA COMMISSIONE: *Parere positivo*

Il Presidente	Arch. Dario Benetti	Arch. Elena Folini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti
Ing. Marco Scaramellini		Elena Folini		